



Le schede tecniche di Emanuela Ussia

IL PICCHIO ROSSO MAGGIORE



Nome scientifico: DENDROCOPOS MAJOR

Classe: UCCELLI

Ordine: PICIFORMI

Famiglia: PICIDI

SPECIE PROTETTA!

CARATTERISTICHE: Il picchio rosso maggiore è lungo 24-26 cm (testa-coda) e pesa circa 70-100 g.

Si riconosce per la colorazione nera del capo, risaltano gola e guance bianche separate da una sottile linea nera, che parte dal becco appuntito.

Il maschio adulto si distingue per un evidente macchia rossa sulla nuca e nel sottocoda.

Becco nero, appuntito e ben robusto.

Lingua lunghissima.



Zampe con due dita anteriori e due posteriori, robuste che garantiscono una buona presa sul tronco.

L'ancoraggio sui tronchi viene grazie alle forte zampe ma anche con l'aiuto della coda rigida, che serve da appoggio soprattutto nella fase di scavo per la ricerca del cibo e per la formazione del nido.

HABITAT e DIFFUSIONE: si trova soprattutto nel settore collinare e pedemontano.

Non è inconsueto trovarlo anche in aree urbane dove colonizza parchi e giardini in cui sono presenti alberi di discrete dimensioni.

E' diffuso in tutta Italia ed Europa ad eccezione dell'Irlanda e Islanda. Ma lo si trova anche in Asia fino al Giappone, Cina e India.

RIPRODUZIONE: La coppia costruisce il nido scavando con il becco una profonda apertura orizzontale a gomito nel tronco d'albero a circa una decina di metri di altezza.

Il periodo riproduttivo comincia con il corteggiamento a fine inverno.

A primavera si può ascoltare il tambureggiamento intenso del picchio perchè oltre alla ricerca del cibo e alla costruzione del nido, canta il proprio amore battendo ritmicamente sui rami più sonori di un albero. Il tambureggiamento consiste nel "picchiare" con 10- 12 colpi di becco al secondo sul tronco, per segnare il territorio nell'epoca degli amori.

Il suono è particolarissimo e facile da riconoscere in quanto i due "innamorati" lavorano contemporaneamente, intrecciando le frasi in un'armonia inconfondibile.

La femmina depone 4-6 uova in aprile, che vengono covate soprattutto dal maschio. I piccoli nascono dopo 15 giorni e vengono svezzati per circa 20 giorni.

CANTO E RICHIAMO: "PIK – PIK " "KIK - KIK" Non si può definire un vero e proprio canto, ma piuttosto è un grido d'allarme, sonoro e acuto.



ABITUDINI E ALIMENTAZIONE: Il Picchio rosso maggiore è un insettivoro, ma nella stagione invernale integra la dieta con pinoli e frutta. Individua gli insetti e le larve che vivono sotto la corteccia dell'albero dal rumore che emettono mentre rodono il legno. A quel punto il Picchio perfora il legno con il suo becco robusto e con la sua lingua retrattile cattura l'insetto. Occasionalmente (es. nutrizione dei piccoli) può depredare uova o pulli da altri nidi che spezzetta e disossa accuratamente, servendosi del tronco di un albero come "tagliere".

I Picchi accusati di distruggere gli alberi, in realtà attaccano soprattutto gli alberi malati o morti, dal legno tenero perchè è qui che trovano il maggior numero di prede.

CURIOSITA': La lingua dei picchi è molto lunga, appiccicosa e retrattile; viene inserita nelle cavità poco profonde scavate dal picchio stesso alla ricerca di larve e insetti. Data la sua notevole lunghezza, il picchio deve avvolgerla in una cavità craniale tra il becco e la fronte.

Un'altra caratteristica dei picchi è la presenza di muscoli molto forti, che riescono a produrre rapidi movimenti della testa nelle attività di scavo; i colpi del becco vengono ammortizzati grazie ad una specie di cuscinetto posto proprio sulla fronte dell'uccello.

Nel Febbraio del 2005 lo scienziato canadese Dr. Louis Lefevre ha presentato un metodo per misurare il quoziente intellettivo degli uccelli, in termini di strategie alimentari. Il Picchio è stato classificato come uno degli uccelli più intelligenti, su questo parametro.